



Collezione Donna Autunno - Inverno 2011 / 2012

Mad (Wo)Man

È una coreografia di alternanze, quella che Frankie Morello mette in scena oggi: se la femminilità dei tagli ammicca alla tradizione sartoriale degli anni '50, la mascolinità dei capispalla rompe lo schematico "su misura" dei volumi, che esplodono come idee astratte; se il vociare del beauty saloon e la comparsa di accessori-bigodini rimandano agli stereotipi della mogliettina esemplare americana, quel marchio di fabbrica chiamato ironia irrompe con migliaia di preziosi becchi da parrucchiera dorati, applicati manualmente su strascichi e abiti da sera, come a simboleggiare quella sofisticata inafferrabilità che i trend "usa e getta" del fast fashion tendono a censurare.

Frankie Morello è cresciuto. L'irriverenza lascia spazio all'astrazione estetica, la provocazione "tout court" alla consapevolezza, l'attitudine rock&roll alla sperimentazione colta, il concerto elettronico alla performance classicheggiante. "Il frutto di questo nuovo stadio esistenziale" spiegano Maurizio Modica e Pierfrancesco Gigliotti "E' una donna astratta e rarefatta, e soprattutto ironica.

Gli anni Cinquanta per noi rappresentano il momento massimo dell'eleganza, assolutamente irripetibile e irraggiungibile. L'idea è stata quella di iperdecontestualizzarli, mixando le citazioni pure alle divagazioni, nei volumi, nelle forme, nei materiali, e giocare attorno all'alternanza dei concetti di maschile e femminile". E senza rimanere legati agli stereotipi, come quello della moglie in gonnella che prepara la cena al marito (un classico delle pubblicità americane alla "Mad Man"), ma rilanciando con un nuovo concetto di eleganza che non dimentica le proprie origini:

"L'italianità di questi anni Cinquanta è nella scelta delle lane pesanti dei cappottoni maschili, di queste forme grandi abbinate a capi molto femminili, e nell'aver evitato, soprattutto nelle tonalità, lo stereotipo delle pin-up color confetto".

Makeup by: Terry Barber
and the M+A+C PRO team





Women's Collection Fall - Winter 2011 / 2012

Mad (Wo)Man

A choreography of alternation is what is being staged by Frankie Morello today: if the femininity of the cuts nods to the sartorial tradition of the Fifties, the masculinity of the outerwear breaks the "tailored" mould of the volumes, which explode like abstract ideas; while the yells of the beauty salon and the appearance of hair curler-accessories refer to the stereotype of America's ideal wife, that trademark called irony bursts forth in the form of thousands of precious golden hairdresser's clips, applied by hand to trains and evening gowns, as if to symbolise that sophisticated elusiveness that the "throwaway" trends of fast fashion tend to censor.

Frankie Morello has grown. Irreverence steps aside in favour of aesthetic abstraction, total provocation bows to awareness, the rock&roll attitude to cultured experimentation, and the electronic gig to classical performance. Maurizio Modica and Pierfrancesco Gigliotti say: "The fruit of this new existential phase is an abstract, rarefied and, above all, ironic woman.

For us, the Fifties represent the ultimate heights of elegance, absolutely unrepeatable and unreachable. The idea was to fiercely de-contextualise them, mixing pure citations with digressions, in the volumes, in the forms, in the materials, and to play around the alternating concepts of male and female". To not remain tied to the stereotypes, such as the be-skirted housewife getting dinner ready for her husband (a classic of "Mad Man"-style American advertising), but to relaunch a new concept of elegance that doesn't forget its origins:

"The Italian take on these years of the Fifties lies in the choice of heavy wools for the big men's coats, combining these chunky shapes with very feminine clothes, and in having avoided, especially in the colours, the candy-wrapper stereotype of the pin-up girl".

Makeup by: Terry Barber
and the M+A+C PRO team



frankie morello
MILAN